

F MISURA DEGLI IMPATTI

F1 - Consumo del suolo:

A seguito dell'aumento della capacità potenziale, non viene eseguita alcuna edificazione su terreno agricolo.

Con l'adeguamento alla normativa sul benessere animale sul passaggio da allevamento scrofe gestazione totalmente in gabbia, l'azienda si è vista costretta allontanare il reparto svezzamento 7-30kg a centri definiti "siti due" dedicati solamente a tale fase di accrescimento. Tale modifica ha comunque portato a significativi miglioramenti sanitari.

Pertanto liberatosi spazio di allevamento, l'azienda intende provvedere alla stabulare delle scrofe in gruppo nei reparti dedicati ai suinetti mediante graduali modifiche alle gabbie (interno alle strutture di allevamento) al fine del conseguimento graduale delle migliori soluzioni.

A fronte di una serie di prove l'azienda ritiene che le soluzioni individuate siano compiacenti alla gestione da parte degli operatori e compiacenti al benessere delle scrofe.

Sono stati inoltre identificati box dedicati ad accogliere gli animali in infermeria, circa un box per capannone.

A seguito degli interventi di razionalizzazione degli spazi, l'azienda ha ricodificato i capannoni secondo nuova numerazione.

Le strutture dell'allevamento e gli impianti necessari allo svolgimento delle attività consistono in 11 porcilaie che risultano essere unite da un comune corridoio centrale e differenziate a seconda della fase produttiva. I capannoni presentano 3 tipologie costruttive diverse.

CAPANNONE 1-3-11-12 Edifici con sale gestazione scrofe in gruppo, con pavimento parzialmente fessurato (PPF).

CAPANNONE 2 - Edificio con sale gestazione scrofette in gruppo, con pavimento parzialmente fessurato (PPF), con sale gestazione scrofe in gruppo, con pavimento parzialmente fessurato (PPF) e sale infermeria in gruppo, con pavimento parzialmente fessurato (PPF).

CAPANNONE 4-5-6-7 Edifici con scrofe in sala parto, con pavimento totalmente fessurato (PTF).

CAPANNONE 8 - Edificio con sale gestazione in gabbia singola a pavimento parzialmente fessurato (PPF).

CAPANNONE 9-10 - Edificio con sale gestazione in gabbia singola a pavimento parzialmente fessurato (PPF).

A seguito dell'allontanamento dei suinetti 7-30kg e la nuova ripartizione degli spazi interni per migliorare la gestione ed il benessere animale, la capacità potenziale autorizzata nel 2011 deve essere aggiornata da 1450 capi a 1981 capi, con una presenza media di 1778 capi .

Sono stati esclusi dalla stima della potenzialità massima i box infermeria al cap 2.

CONSISTENZA DELL'ALLEVAMENTO

ANNO	CATEGORIA ANIMALE	CAPACITA' POTENZIALE MASSIMA Aut. AIA 2011	PRESENZA MEDIA	NUOVA CAPACITA' POTENZIALE MASSIMA
2017	TOTALE SCROFE	1.450	1450	--
A SEGUITO REVISIONE AIA	TOTALE SCROFE	--	1778	1981

I suinetti lattoni vengono allontanati a 7kg pertanto (attività non AIA).

BENESSERE ANIMALE

Tale capacità è così realizzabile:

CAPANNONE	CATEGORIA	COD.BOX	SUP LIB (m ²)	SUP MIN BENESSERE (m ² /capo)	CAPACITA' MAX POTENZIALE (capi/box)	PRESENZA MEDIA (capi/box)
Cap 1	scrofe gest gruppo	10	55,66	2,25	25	25
Cap 1	scrofe gest gruppo	11	58,23	2,25	25	25
Cap 1	scrofe gest gruppo	12	55,68	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	13	55,69	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	14	55,69	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	15	55,69	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	16	55,69	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	17	55,68	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	18	55,67	2,25	24	24
Cap 1	scrofe gest gruppo	19	55,67	2,25	24	24
Cap 2	scrofette gest gruppo	21	58,45	2,25	26	26
Cap 2	scrofette gest gruppo	22	55,67	2,25	24	24
Cap 2	infermeria	23	55,67			
Cap 2	scrofette gest gruppo	24	211,73	1,64	129	129
Cap 3	scrofe gest gruppo	31	43,4	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	32	49,92	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	33	49,94	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	34	49,95	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	35	49,96	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	36	49,93	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	37	50,02	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	38	49,8	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	39	49,82	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	310	49,84	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	311	49,85	2,25	22	22
Cap 3	scrofe gest gruppo	312	49,85	2,25	22	22
Cap 4	scrofe sala parto				140	80
Cap 5	scrofe sala parto				140	80
Cap 6	scrofe sala parto				64	41
Cap 7	scrofe sala parto				140	80
Cap 8	scrofe gest gabbia singola				43	43
Cap 9	scrofe gest gabbia singola				246	246
Cap 10	scrofe gest gabbia singola				324	324
Cap 11	scrofe gest gruppo	111	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	112	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	113	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	114	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	115	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	116	55,17	2,25	24	24
Cap 11	scrofe gest gruppo	116	55,17	2,25	24	24
Cap 12	scrofe gest gruppo	120	38,12	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	121	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	122	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	123	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	124	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	125	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	126	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	127	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	128	37,73	2,25	16	16
Cap 12	scrofe gest gruppo	129	37,73	2,25	16	16
Totale scrofette gestazione branco					129	129
Totale scrofe gestazione branco					884	884
Totale scrofe gestazione gabbia singola					613	613
Totale scrofe sala parto					484	281
Totale scrofe					1981	1778

F2 - Consumo di acqua e alimenti zootecnici:

Sulla base del consumo idrico stimato per l'anno 2006 (20000m³) (periodo di riferimento AIA 2011) periodo in cui l'allevamento risultava una presenza effettiva di 1310 scrofe nonché la produzione di 28500 suini/anno,

e considerato i consumi per l'anno 2018 (15000m³), annualità in cui la presenza media risultava pari alla capacità massima di 1450 scrofe e annualità prima della presenza dei suinetti 7-30kg,

rapportando il dato 2018 alla capacità massima potenziale di 1981 scrofe, si passa da 20000m³ a 20493m³

volume sostanzialmente sovrapponibile ad opera dell'allontanamento dei suinetti 7-30kg ad altra struttura (sito 2) e a seguito della razionalizzazione delle superfici di allevamento e di gestione dei lavaggi.

Pariteticamente, se rapportato il dato 2018 sopra citato alla presenza media di 1778 scrofe risulta 18393mc,

volume non sostanzialmente scostante rispetto alla stima sotto riportata analizzando invece in modo puntuale i consumi sulla base del fabbisogno di abbeveraggio nonché dalla stima delle ore di lavaggio:

SCROFE gestazione	0,020 m ³ /scrofa/dì (20 litri) x 1497 scrofe
SCROFE lattazione	0,040 m ³ /scrofa/dì (20 litri) x 281 scrofe
TOTALE SCROFE	15030 m ³ /anno
IDROPULITRICI	15 litri/min
	0,015 m ³ /min
	35h/sett
	2100 min/sett
	93.600 min/anno
TOTALE LAVAGGI	1.600 m ³ /anno
TOTALE CONSUMI	16630m ³ /anno

Considerando il fabbisogno reale idrico del suino da riproduzione con le Linee Guida nazionali, i fabbisogni per le scrofe sono stimati in 10-20 litri/capo/giorno nel corso della gravidanza e 25-40 litri/capo/giorno durante l'allattamento.

La quantità consumata risulta in linea con le stime da linee guida nazionali.

F3 - Impatto acustico:

E' stata presentata una relazione sull'impatto acustico della precedente struttura prima degli interventi edilizi datata 20/01/2011; non si ritiene che le modifiche

gestionali, nonché l'aumento del numero di scrofe comporti una modifica significativa dell'impatto acustico essendo strutture chiuse e non avendo comportato alla costruzione di alcun nuovo edificio.

F4 - Impatto emissioni diffuse:

In riferimento alla stima riportata in AIA 2011, si riporta la produzione totale di ammoniaca nel 2006 di 22,7 tonnellate, diversamente di 25,2 tonnellate se riferita alla potenzialità massima di allevamento,

FASE	UNITA' DI MISURA	LINEE GUIDA NAZIONALI		
		Valore unitario	Valore complessivo (rif. Anno 2006)	Valore complessivo (rif. Capacità produttiva)
Ricoveri	kg/capo/anno	7,2	9.432	10.440
Stoccaggio reflui	kg/capo/anno	5,46	7.153	7.917
Spandimento	kg/capo/anno	4,7	6.157	6.815
TOTALE	kg/capo/anno		22.742	25.172

pariteticamente per il metano (30 t), polveri sottili PM10 (62kg) e ossidi di azoto - N2O- (1225 kg), come riportato nella seguente tabella:

	Numero capi presenti	Kg/capo/anno METANO	TOTALE Kg METANO	Kg/capo/anno PTS	TOTALE kg PTS	Kg/capo/anno PM10	TOTALE Kg PM10	Kg/capo/anno N2O	TOTALE Kg N2O
Suini da riproduzione e alla capacità produttiva	1.450	20,7	30.015	0,1075	155,88	0,043	62,35	0,845	1.225,2
Suini da riproduzione nel 2006	1.310	20,7	27.117	0,1075	140,82	0,043	56,33	0,845	1.107

Considerando invece alla presenza media di 1778 scrofe con esclusione dei suinetti 7-30kg nonché la capacità massima di allevamento di 1981 scrofe:

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	NH3 (ton)	CH4 (ton)	PM10 (ton)	N2O (ton)
valore soglia E-PRTR	10,00	100,00	50,00	10,00
alla capacità produttiva massima	32,44	41,01	0,136	1,67
alla presenza media	28,39	36,80	0,122	1,50
Fonte/metodo di stima	DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017		DM 29/01/2007	Univ Milano (Guarino M.) ANPA-CTN-ACE

Pertanto, considerando la capacità massima AIA 2017, la presenza media stimata di 1778 scrofe e la capacità massima di 1981 scrofe:

- l'ammoniaca passa da 25,2 t a 28,39 t (pres.media) e a 32,44 t (cap.max) ad opera della riduzione delle perdite in fase di stabulazione per l'applicazione del bilancio alimentare dell'azoto,
- il metano passa da 30t a 36,8 t (pres.media) e a 41,01 t (cap.max),
- il PM10 passa da 62,2 kg a 122kg (pres.media) e 136 kg (cap.max) a per l'aggiornamento del coefficiente che passa da 0.043kg/capo anno a 0.0685 kg/capo (da Fonte CRPA a Univ.PD Prof.Guarrino),
- l'ossidi di azoto -N2O- passa da 1,225 t a 1,50 t (pres.media) e a 1,67 t (cap.max).

Si assiste pertanto ad un aumento poco significativo ad opera degli interventi di mitigazione e di miglioramento predisposti, nonché allontanamento dei suinetti 7-30kg.

F5 - Impatto emissioni odorigene:

L'impatto odorigeno dell'allevamento a seguito dell'aumento della capacità potenziale massima delle scrofe si presume non veda un sostanziale peggioramento. Viene presa di riferimento la quantità di ammoniaca prodotta quale tracciante delle possibili componenti odorigene, perchè più studiata, soprattutto nelle soluzioni gestionali e strutturali per il contenimento e perchè si presume che la componente odorigena sia veicolata nella medesima modalità.

La struttura di allevamento, a seguito degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento, vede dei miglioramenti strutturali e tecnologici tali da rappresentarne un miglioramento significativo relativamente a tale problematica.

Considerando che l'ammoniaca passa da 25,2 t (cap.max Aut.AIA 2011) a 28,39 t (pres.media), aumento risulta del tutto trascurabile, pertanto si presume che non vi sia un aumento significativo dell'impatto odorigeno.

F6 - Aumento del traffico veicolare:

L'aumento del traffico veicolare ad opera dell'aumento proporzionale di suinetti in uscita, da 1450 alla capacità massima AIA 2011 rispetto alla capacità massima potenziale di 1981, viene compensata da:

-passaggio dall'uscita di suinetti a 7kg anzichè 30kg.

-mangime in entrata che passa da 2376 t (anno 2016 in AIA 2011) a 2202 t, se considerando i dati stimati per l'anno 2018 alla presenza media di 1778 scrofe senza la presenza dei suinetti 7-30kg, e di 2456 t se rapportata alla capacità massima di allevamento di 1981 scrofe.

F7 -Esclusione dal V.I.A. e Screening di V.I.A. :

Esclusione dal V.I.A.

L'impianto risulta sopra la soglia V.I.A. prima della attuazione della normativa di riferimento (>900 scrofe e multipli di 900 scrofe), pertanto si deve valutare la lettera T dell all.4 del Dgl.vo n°152, che prevede di considerare il miglioramento ambientale a seguito dell'aumento di capacità potenziale.

Esclusione dallo Screening di V.I.A. :

Considerato:

“1 Agricoltura. c) Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 q.li di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento.”

Si è proceduto pertanto infatti alla verifica del carico di peso vivo per ettaro considerando il peso vivo massimo per categoria allevata anche se si configura una situazione del tutto virtuale e slegata dalla operatività e fisiologia dell'animale, in

quanto il ciclo produttivo della scrofa vede per sua natura una proporzione costante di scrofe caratterizzate da diverso peso vivo e solamente una minima parte al peso vivo massimo (scrofa al parto); tale aspetto è analogo anche al settore suinetti, essendo presente sempre una proporzione di suinetti di diversa età pertanto di diverso peso vivo, solamente una minima parte al peso vivo massimo.

Si riscontra che il Peso Vivo (calcolato col PV massimo) rispetto alla superficie in conduzione, destinata all'utilizzazione agronomica dei reflui, risulta essere pari a 15,61 q.li/Ha, inferiore al limite di verifica di assoggettabilità alla procedura screening di VIA.

ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA			
STIMA DEL RAPPORTO PV / SUPERFICIE			
CALCOLO PESO VIVO NUOVO ALLEVAMENTO			
	capi	PV max	TOTALE PV (con PV max)
	n°	kg	q.li
scrofe 160-200kg	1981	200	3962
lattonzoli 0-7 kg	6470	7	453
suinetti 7-30kg	0	30	0
scrofette	129	110	141,9
verri	1	250	2,5
TOTALE			4559
DISPONIBILITA' TERRENI PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA			
			Ha
terreno in conduzione			179,5860
terreno in asservimento			112,5558
totale			292,1418
CALCOLO DEL RAPPORTO PV/SUPERFICIE			
Calcolo PV totale (in base al PV max) / superficie disponibile (terreno in conduzione legata al nuovo allevamento)			Q.li/Ha
			15,61
			<40q.li PV/Ha

L'impianto non risulta superare la soglia dei 40 q.li peso vivo per ettaro in utilizzazione a disposizione dell'allevamento, funzionalmente asservito.

F8 -Mitigatori ambientali:

Risulta presente una siepe sempre verde che costituisce una vera e propria barriera verde vegetale lungo via Giacomini in direzione delle rade case sparse.

Sarà cura dell'azienda mantenere curata e potata questa siepe, al fine di conservarne l'effetto di mitigazione che sta già svolgendo.

-Gli standard sanitari dell'allevamento raggiunti e mantenuti negli anni, denota la bontà delle misure di biosicurezza che da sempre vengono applicate dal gestore dell'impianto, indicatore oltre che di biosicurezza, anche di pulizia generale dell'allevamento e delle pertinenze.

-in caso di fenomeni di allagamento di media importanza, considerato che gli stoccaggi dei reflui risultano sopra piano di campagna, si ritiene che tali fenomeni non comportino problematiche alla rete di gestione dell'effluente di allevamento, pertanto perdite nel territorio a seguito di tali inondazioni.

-Secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 28/2001, l'impianto è dotato di sistemi naturali per la produzione autonoma di energia elettrica.